

Allegato

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO/ DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE

CAPO I: COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

ART. 1: Comuni componenti.

ART. 2: Insediamento della Conferenza dei Sindaci.

ART. 3: Elezione del Presidente della Conferenza dei Sindaci

ART. 4: Elezione del vice Presidente della Conferenza dei Sindaci

ART. 5: Poteri del Presidente.

CAPO II: CONVOCAZIONE, VALIDITA', SVOLGIMENTO E DISCIPLINA DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI E DELL'ESECUTIVO

Art. 6: Convocazione.

Ari. 7: Ordine del giorno della Conferenza dei Sindaci.

Art. 8: Apertura delle adunanze e validità delle sedute della Conferenza dei Sindaci.

CAPO III: COMPETENZE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Art. 9: Attribuzioni della Conferenza dei Sindaci.

Art. 10: Partecipazione di Figure Esterne.

Art. 11: Funzionamento della Conferenza dei Sindaci.

CAPO IV: RAPPORTI CON L'ASP

Art. 12: Rapporti con l'ASP.

CAPO V: SEDE E SEGRETERIA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Art. 13: Sede.

Art. 14: Segreteria.

Art. 15: Verbali.

Art. 16: Pubblicazione dei verbali delle sedute.

Art. 17: Trasmissione verbali.

Art. 18: Visione delle pratiche.

CAPO VII: NORME FINALI

Art. 19: Disposizioni di rinvio.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO/DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE

CAPO I

COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO ASSISTENZIALE

Art. 1: Comuni componenti.

La Conferenza dei Sindaci è costituita dai Sindaci o loro delegati (Assessori o Consiglieri Comunali) dei Comuni compresi nell'ambito territoriale del Distretto Socio Assistenziale.

Ciascun Sindaco può avvalersi della facoltà della DELEGA ad Assessore o Consigliere (di norma sempre allo stesso) per la partecipazione alle sedute della Conferenza dei Servizi, purché la delega sia scritta; essa può essere anche a tempo indeterminato.

Art. 2: Insediamento della Conferenza dei Sindaci.

La prima seduta della Conferenza dei Sindaci è convocata dal Sindaco del Comune capofila il quale la presiede e procede alla verifica della presenza della maggioranza dei membri mediante appello nominale. Per la validità della seduta è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà più uno dei componenti da accertarsi mediante appello nominale.

Le funzioni di Segretario Verbalizzante della prima seduta dell'assemblea sono svolte dal Sindaco più giovane di età; nelle sedute successive da un funzionario comunale

Art. 3:

Elezione del Presidente della Conferenza dei Sindaci

Il Presidente è eletto dal comitato dei sindaci nella prima seduta con le seguente modalità:

- Presenza **della metà più uno dei** componenti dell'Assemblea dei Sindaci;
- Votazione con espressione di una sola preferenza

- Votazione a maggioranza assoluta dei presenti;
Qualora nessun candidato raggiunga la maggioranza assoluta nelle prime due votazioni, a partire dalla terza (da tenersi non oltre 10 giorni successivi) è sufficiente la maggioranza semplice.
Il Presidente :

- 1) Rappresenta l'intera assemblea, tutelandone la dignità del ruolo ed assicurando l'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite dalla legge;
- 2) Provvede al suo funzionamento, modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente regolamento e le disposizioni normative regionali;
- 3) Concede la parola e stabilisce il termine della discussione, pone e precisa i termini delle deliberazioni e comunicazioni all'ordine del giorno e sulle quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni e ne controlla il risultato.

In caso di rinuncia, dimissione o perdita della qualifica amministrativa del Presidente, l'assemblea dei sindaci provvede ad eleggere un nuovo presidente. Il Presidente viene eletto all'interno dell'assemblea dei sindaci e rimane in carica per la durata del suo mandato:

In Caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni sono assunte dal Vice presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi le funzioni di presidente sono assunte dal Sindaco (o suo Delegato) del Comune più popoloso del distretto

Art. 4:

Elezione del Vice presidente della Conferenza dei Sindaci

Nella prima seduta la Conferenza dei Sindaci elegge nel proprio seno il Vice Presidente con le seguenti modalità:

- Presenza **della metà più uno** dei componenti dell'Assemblea dei Sindaci;
- Votazione con espressione di una sola preferenza
- Votazione a maggioranza assoluta dei presenti;

Qualora nessun candidato raggiunga la maggioranza nelle prime due votazioni, a partire dalla terza è sufficiente la maggioranza semplice.

Il Vice Presidente viene eletto all'interno dell'assemblea dei sindaci e rimane in carica per un anno.

Art. 5: Poteri del Presidente.

Il Presidente convoca la Conferenza dei Sindaci, predispone l'ordine del giorno, presiede la Conferenza stessa :

- ne dirige i dibattiti nell'osservanza delle leggi e del presente regolamento;
- assicura la regolarità della discussione;
- mette ai voti le proposte e proclama il risultato delle votazioni;
- provvede a quanto altro necessario per l'ordinato svolgimento della riunione;

inoltre,

- ha facoltà di prendere la parola e di intervenire nella discussione;
- ha facoltà di togliere la parola qualora un componente dell'assemblea non si attenga alla trattazione dell'argomento all'o.d.g. o il suo argomentare o il suo comportamento siano di ostacolo al regolare svolgimento dei lavori assembleari;
- a lui compete di mantenere l'ordine nella sala e di disporre l'allontanamento di chi, fra il pubblico della Conferenza dei Sindaci, arrechi disturbo allo svolgimento delle riunioni.

CAPO II

CONVOCAZIONE, VALIDITA', SVOLGIMENTO E DISCIPLINA DELLE RIUNIONI DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Art. 6: Convocazione.

La Conferenza dei Sindaci viene convocata dal Presidente, con allegata la comunicazione dell'ordine del giorno, almeno 3 giorni liberi prima della data fissata e entro 5 giorni qualora la richiesta sia sottoscritta da almeno 1/3 dei Sindaci. La Conferenza dei Sindaci viene convocata dal Presidente in Convocazione straordinaria del Urgente almeno 1 gg prima dalla data fissata.

Art. 7: Ordine del giorno della Conferenza dei Sindaci.

L'ordine del giorno contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento della seduta della Conferenza dei Sindaci nonché gli argomenti da trattare, è predisposto dal Presidente; gli argomenti dei quali un Sindaco abbia

chiesto la discussione, sono inseriti all'ordine del giorno della prima riunione successiva alla richiesta.

In caso di urgenza e necessità, la riunione della Conferenza dei Sindaci può essere disposta per e-mail o pec, da inviarsi almeno un giorno prima della seduta.

Art. 8: Apertura delle adunanze e validità delle sedute della Conferenza dei Sindaci

L'adunanza della Conferenza dei Sindaci si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione e diviene valida non appena raggiunto il numero legale.

Il numero legale viene accertato mediante l'appello nominale dei Sindaci o loro delegati, fatto dal Segretario.

Per la validità delle sedute della Conferenza dei Sindaci è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, da accertarsi mediante appello nominale.

La Conferenza dei Sindaci s'intende valida, anche in seconda convocazione, quando siano presenti almeno la metà più uno dei componenti.

Le sedute della Conferenza si considerano deserte nel caso in cui, trascorsa un'ora da quella fissata, non sia raggiunto il numero delle presenze necessarie alla sua validità.

CAPO III

COMPETENZE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Art. 9: Attribuzioni della Conferenza dei Sindaci.

La Conferenza dei Sindaci:

- a) adotta il regolamento interno per la disciplina e lo svolgimento della propria attività;
- b) partecipa al processo di programmazione sociale del distretto
- c) approva i piani di zona dei servizi sociali elaborati dall'Ufficio del Piano;
- d) provvede alla definizione, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria del Distretto, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica delle attività dell'Ufficio del Piano;

- e) formula proposte/valutazioni in merito alla nomina del Responsabile dell'Ufficio del Piano e dei Componenti dell'Ufficio del Piano
- f) provvede a dare atti di indirizzo finalizzati all'elaborazione dei piani di zona dei servizi sociali
- g) verifica l'andamento generale dell'attività dell'Ufficio del Piano

Art. 10: Partecipazione di figure esterne.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci ed i componenti della conferenza dei Sindaci, allorché ne ravvisino la necessità, possono richiedere la presenza alle proprie sedute di Esperti o Consulenti appositamente incaricati. Possono essere presenti, senza diritto di voto e di parola, i Sindaci che lo richiedono di volta in volta.

Art. 11: Funzionamento della Conferenza dei Sindaci.

Le decisioni ed ogni manifestazione di volontà o di giudizio che la Conferenza dei Sindaci intende adottare collegialmente sono assunte a maggioranza relativa dei votanti con voto palese o a scrutinio segreto, in conformità alla vigente legislazione.

Per la validità delle sedute, sia in prima che in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei Sindaci .

Le decisioni si ritengono validamente assunte quando raggiungono la maggioranza più uno dei voti.

Le deliberazioni e giudizi su persone sono espressi con votazione segreta.

In seguito a votazioni che generano casi di parità, il voto del Presidente della conferenza dei Sindaci vale doppio.

I Sindaci non possono prendere parte, neppure con riserva di astensione dal voto, a riunioni o a discussioni che comunque riguardino, in tutto o in parte direttamente o indirettamente, i loro interessi, o quelli dei propri parenti o affini fino al quarto grado, o Enti, Società, Amministrazioni, anche senza fini di lucro, a cui siano in qualsiasi forma collegati.

I componenti che si astengano dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza ma non sono computati nel numero dei votanti.

Per ogni altro aspetto riguardante il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, le facoltà e gli obblighi di astensione dal voto e dalla partecipazione alle sedute, si applicano le disposizioni vigenti in materia di Enti Locali.

Ciascun Sindaco può chiedere che vengano riportate a verbale proprie dichiarazioni e valutazioni.

CAPO IV

RAPPORTI CON L'ASP

Art. 12: Rapporti con l'ASP

La Conferenza dei Sindaci intrattiene i rapporti con l'ASP tramite il Responsabile dell'Ufficio del Piano, il quale partecipa alle sedute della Conferenza dei Sindaci su invito del Presidente.

Tutti gli atti del Responsabile dell'Ufficio del Piano, di stretta attinenza alla materia dei servizi sociali, sono soggetti a comunicazione al Presidente della Conferenza dei Sindaci.

CAPO V

SEDE E SEGRETERIA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Art. 13: Sede.

La Conferenza dei Sindaci ha sede presso il Comune di Crotone, capofila del Distretto

Art. 14: Segreteria.

Il Comune di Crotone mette a disposizione idonei locali e adeguati supporti logistici ed operativi per consentire l'adeguato esercizio delle funzioni di competenza, garantendo la presenza alle riunioni di un dipendente con funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 15: Verbali.

Il Segretario redige, di ogni seduta, apposito processo verbale, contenente le decisioni assunte e, in maniera assai sintetica, le ragioni addotte dagli intervenuti a favore o contro.

Ciascun partecipante alla Conferenza dei Sindaci può chiedere di fare inserire nel verbale le proprie dichiarazioni.

Art. 16: Pubblicazione dei verbali delle sedute.

Tutti i verbali delle sedute della Conferenza dei Sindaci sono pubblicati all'albo del Comune di Crotone, sede della Conferenza per 15 giorni consecutivi.

Tutti i cittadini possono ottenere copia dei verbali adottati, previa richiesta scritta e pagamento delle sole spese di riproduzione.

Art. 17: Trasmissione verbali.

I verbali, sono sottoscritti dai Sindaci dei 7 Comuni appartenenti al Distretto Socio Assistenziale e sono trasmessi

- Al Responsabile dell'Ufficio del Piano

Art.18: Visione delle pratiche.

I componenti della Conferenza dei Sindaci, hanno facoltà di prendere visione presso l'Ufficio Segreteria della Conferenza dei Sindaci, durante le ore d'ufficio, di tutti gli atti nonché di tutti i documenti istruttori relativi agli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

CAPO VI

NORME FINALI

Art. 19: Disposizioni di rinvio.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al Testo Unico sugli Enti Locali.

COMUNE DI CROTONE
Provincia di Crotone

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina e lo svolgimento dell'attività della conferenza dei sindaci dei comuni appartenenti al distretto socio assistenziale di Crotone

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 ,n. 267/2000

In ordine al parere richiesto, ai sensi dell'art.49 decreto legislativo 18.8.2000 , n. 267 , sotto il profilo della regolarità tecnica, relativo alla proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Esaminati gli atti rimessi relativamente alla menzionata proposta di deliberazione;

Viste le disposizioni in materia;

Esprime parere favorevole.-

Crotone ... 07.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Valerio